

Sipotra: Spirito scomodo, professionista indipendente

«Il Consiglio Direttivo della Società italiana di politica dei trasporti ritiene di interpretare il punto di vista dei soci dell'associazione nel confermare la sua stima e la sua vicinanza all'amico Pietro Spirito, presidente dell'AdSP Mare Tirreno Centrale». Lo afferma attraverso una nota Sipotra, associazione di professori universitari, dirigenti pubblici, professionisti e manager che credono nella centralità del sistema dei trasporti per una crescita sostenibile, presieduta da Mario Sebastiani (nella foto).

«Almeno la metà di noi — prosegue la nota — conosce Pietro da una vita, molti hanno avuto occasione di collaborare con lui prima dell'assunzione dell'attuale carica. In tutte queste vesti ne abbiamo apprezzato l'integrità e l'indipendenza da interessi costituiti di qualsiasi natura, sorrette peraltro da una forte cultura scientifica. Anche per queste doti, va aggiunto, una personalità "scomoda" che non si è mai sottratta agli "inconvenienti" che ne sono derivati nella sua vita professionale».

Tavassi: no al totonomi, ma si decida al più presto

«Nel merito della nomina del prossimo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, l'Unione Industriali Napoli non intende esprimere, come hanno fatto incautamente altri, precise indicazioni di candidature», spiega Francesco Tavassi, vice presidente dell'Associazione degli industriali partenopei con delega all'Economia del Mare.

«Vorremmo solo sperare che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania comprendano — aggiunge Tavassi — come gli scali di Napoli, Castellammare e Salerno, che sono sotto la giurisdizione dell'Autorità, ma anche tutti gli altri porti campani, rappresentino snodi non più trascurabili per lo sviluppo dell'economia e del turismo dell'intera nazione. Pertanto auspichiamo che il Mit e la Regione scelgano il profilo adeguato, sia esso una riconferma o una nuova indicazione. Purché presenti le caratteristiche giuste per continuare a perseguire gli imponenti obiettivi di sviluppo che l'Autorità deve darsi, anche in vista di opportunità come quelle messe a disposizione dall'Europa».

5Stelle: serve discontinuità Per lo scalo profilo altissimo

«Il sistema portuale campano rappresenta una delle più grandi opportunità mancate della nostra regione che non possiamo più permetterci di perdere. Ed è chiaro che scelta del nome di chi guiderà l'autorità di Sistema Tirreno Centrale, che comprende i porti di Napoli e Salerno, non può che essere in discontinuità con una gestione ventennale assolutamente fallimentare, con troppi progetti rimasti incompiuti o mai avviati. Serve un profilo altissimo», dicono la vicepresidente del Consiglio regionale della Campania e capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle Valeria Ciarambino e il senatore M5S e membro della Commissione Bilancio a Palazzo Madama Vincenzo Presutto.

E terminano: «Chi guiderà i nostri porti avrà il compito fondamentale di restituire slancio all'economia del mare, facendo sistema con tutte le realtà imprenditoriali commerciali sane della Campania e approfittando dell'opportunità offerta dalla Zona Economica Speciale della Campania».